

Nella parete sud, sopra ai ritratti delle due fondatrici <sup>(1)</sup>, è dipinta in lettere bianche di cm. 3 la iscrizione:

*Δέησις τῆς δούλης τοῦ Θεοῦ Ἀν(νης) καὶ Μοσχάννης . Ἀμὴν.*

Nella parete nord invece, altra epigrafe simile, svanita di alcune lettere nella parte inferiore:

Ἀ Τ Ἀ Λ Τ ᾠ Ν Ι Κ Ι Τ  
 Τ ᾠ Ν Ι Κ Ι Φ Ὀ Ρ Ο Π Ὀ Λ ᾠ  
 Β ᾠ Α Ὑ Π Α Π Α Θ  
 Ὑ Λ Θ Α Μ

*Δέησις τοῦ δούλου τοῦ Θεοῦ Νικίτ(α) τοῦ Νικιφοροπούλου.....*

*Βάρδ(α τ)οῦ παπᾶ Θεοδ(οδ)ούλου . Ἀμ(ήν).*

15. *Kjefáli*: Chiesa del Salvatore.

Iscrizione dipinta in bianco su fondo verde scuro nel pilastro settentrionale interno.

Ἀνεκινήθικ Νι Ιθι  
 οπαίς ΟCΝΑῖΟC  
 ΚΡΑΤΟΡΟCΚΕCῶΤ  
 ἜΤΟC Ϛ ᾠ Κ Η  
 ΕΚ ΤΗΘΝΗC Ϛ ᾠ  
 ΚΟΠᾠ ΚΕΞΟᾠ

*Ἀνεκινήθι κ(αι) (ἀ)νε(στορ)ίθι*

*ὁ πάνα(επτος οὔτ)ος γαός (τοῦ*

*Παντο)κράτορος κὲ σωτήρος*

*..... Ἔτος Ϛ Ω Κ Η*

*....(ινδ)εκτηόνης, ΙΘ'.*

*Διὰ κόπον κ' ἐξόδου.....*

La data del 6828, corrisponde al 1320 (che è l'indizione III): il numero ΙΘ ossia 19, non potrebbe riferirsi che alla data del mese.

Nel capitello del pilastro meridionale prosegue, pure in bianco, il testo della epigrafe, coi nomi dei fondatori.

<sup>(1)</sup> Cfr. vol. II, pag. 328 (colla data inesatta del 1394, mente la tav. 8, poichè non si era tenuto conto del mese), e special-